



## 8 MARZO

# Milano città delle donne

*Percorso di opere d'arte dedicate all'universo femminile*

### MUDEC – Museo delle Culture



**Laura Grisi (1939-2017), *Rainbow, Prisma e Luce*, 1968, courtesy Estate Laura Grisi e P420**

L'opera di Laura Grisi (1939-2017), una delle figure più sperimentali e internazionali della seconda metà del XX secolo, fa parte della serie di ambienti "meteorologici", creati dall'artista dal 1968, che intendevano riprodurre elementi o forze naturali come nebbia, pioggia, vortici, sabbia, pietre, ecc.

Questa installazione immersiva, allestita nella prima sala della mostra "Rainbow. Colori e meraviglie tra miti arti e scienza" presso le Sale Focus, crea un fascio di luce, rifratto da un prisma, e ci fa immergere tra i colori dell'iride.



**Pittore lombardo, *Ritratto di Clotilde Pavesi Cavaglià Cossato*, 1862-63, collezione privata (Ospedale di Mortara, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia)**

Clotilde Pavesi, moglie del cavalier Alfredo Cavaglià Cossato di San Giovanni, fu benefattrice di diversi enti, fra cui l'ospedale di Mortara, da cui il dipinto proviene. Nell'opera la giovane, elegantemente vestita, è seduta su una poltroncina e poggia il gomito su un mobile con un piano di marmo.

L'opera è visibile presso gli spazi della Collezione Permanente del MUDEC – Museo delle Culture e testimonia le connessioni tra Milano e il mondo: la donna indossa uno scialle di cachemire, raffinato tessuto importato in Europa dall'India dal Settecento e divenuto imprescindibile nel guardaroba delle dame del XIX secolo.



**Popolazione Igbo (Nigeria), *Maschera-casco rappresentante figura femminile (agbogho mmwo)*, XX sec., Museo delle Culture, Milano, Collezione Franco e Laura Monti**

Queste maschere, originariamente di colore bianco, dai tratti sottili e dall'acconciatura elaborata, sono incarnazioni degli spiriti-fanciulla e ne celebrano la bellezza, la gioventù, la benevolenza. Si contrappongono dal punto di vista sia estetico che simbolico alle maschere nere, che invece rimandano agli anziani, al potere maschile, alla notte e alla morte. Essendo però il bianco anche il colore dei morti, l'opposizione fra le une e le altre non è totale. L'opera è visibile presso gli spazi della Collezione Permanente del MUDEC – Museo delle Culture.